ANNO XVI — Domenica 16 Febbraio 1890. — N. 712

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
34 - SALTA - 80

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero sedarato. :............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 16 Febbraio 1890.

AVVISO IMPORTANTE

Nella prima quindicina del prossimo mese di Marzo gli uffici di Direzione, Redazione ed Amministrazione del «MALDICENTE» si traslocheranno nei nuovi locali, appositamente costrutti, di Via Cangallo N. 1040-1044.

Alle Urne!

Oggi i soci della nostra Camera di Commercio sono convocati per eleggere una seconda volta i membri che devono dirigerla nel periodo amministrativo del 1890. Ci permettiamo un'osservazione che bisogna tener in conto nelle nomine che si vanno a fare.

Se la tolleranza americana che ha le braccia più grandi della misericordia di Dio ha lasciato che entrassero a far parte di quell'importante istituzione individui che in patria o fuori hanno urtato nelle sirti del codice penale, ad onta che l'art. 35 dello Statuto stabilisca che « non potranno « essere elettori, né impiegati della Camera, coloro che si « trovassero colpiti da una sentenza di CONDANNA A PENE « CRIMINALI O CORREZIONALI; e cesseranno di farne parte « coloro contro dei quali non fosse stata ancora pronunciata « sentenza di condanna, ma che si trovassero nei casi pre- « visti dall'art. 683 ed in quelli che cadono sotto la sanzione « penale comminata dagli articoli 861, 864, 865, 866 del « Codice di Commercio Italiano, corrispondenti agli articoli « 1511, 1515, 1516. 1517, 1518, 1519 e 1520; e puniti a « tenore dal disposto dell'art. 1594 del Codice di Commercio « Argentino » quegli stessi individui devono essere almeno assolutamente esclusi dal far parte del corpo dirigente, e ció per il decoro della istituzione. In virtú del suesposto il MALDICENTE che sempre ha buon naso, appoggia la lista seguente tutta composta di italiani della piú bell'acqua, e quel che piú monta di galantuomini a prova di bomba.

La nostra lista ha poi una prerogativa speciale ed é che é scevra da qualunque INFLUENZA.

Eccola :

Ambrosetti cav. Tomaso.
Devoto Gaetano.
Mondelli cav. Giovanni.
Gamble Emanuele.
Zoccola Luigi.
Bossi Ruggero.
Podestá Giacomo.
Stoppani cav. Onorio.
Croce Giacomo.
Canessa G. E.
Tarelli Beniamino.
Storni Giovanni.
Vinelli Giovanni Battista.
Selasco Luigi.
Maffioretti Luigi.
Imperiale Giuseppe.
De Maria Pietro N.
Riva Antonio.
Barberis Andrea.
Bergamo Edoardo.
Delfino Antonio.

Ed ora alle urne, perché quest'oggi l'Assemblea, benché di prima convocazione, non andrá sicuramente *deserta*.

NOI.

A rifascio

Potremmo intonare anche noi la nota canzone che cantavano gli assediati Veneziani in tempi lontani, peró con qualche variante.

Per esempio cosí:

L'oro alle nuvole,
Il pan ci manca,
Il corpo debole,
L'anima stanca.

Ed infatti l'oro, che aveva cominciato una lenta discesa, ha ripreso l'aire in su e pare non si arresterá cosi presto.

Lo sciopero dei panattieri, reclamanti aumento di salario e diminuzione delle ore di lavoro, ci fa mancare l'alimento più necessario.

Il calore soffocante ci affievolisce le membra, e lo sconforto lo spirito.

Altro che carnevale!

×

Eppure, con tutte queste disgrazie i preparativi per le feste carnevalesche marciano a grande velocitá, e sette teatri apriranno i loro battenti a grandi balli in maschera, senza contare i *clubs*, circoli, societá ecc. ecc.

Davvero che i *felicissimi* abitatori di queste ridenti spiaggie hanno un modo di pensare tutto loro particolare — tanto peggio gli affari vanno, tanto piú s'immergono nelle onde del piacere, per annegarvi il demone della miseria di tutti i giorni, giacché, a quel che pare, per loro il pronostico infallibile di molto divertimento é l'assenza totale di moneta.

×

Vedrete queste leggiadre donnine e questi bravi ragazzi come staranno nei giorni sacri del carnavale, ai lidi salutiferi dei salubri flussi della follia, la testa coperta dalla multicolore calotta di bagno, dal caratteristico cappello di arlecchino, l'anca cinta dalle carnevalesche mutande balnearie, e, in mancanza, il corpo avviluppato in un lenzuolo! Vedrete come salteranno, la testa in avanti..... nei veglioni! É perché non evvi denaro, perché non v'é che miseria, che si sente il bisogno di precipitarsi nell'oceano dell'allegrezza. In questo mare dell'oblio delle pene terrestri si diventa liberi dalle noie. L'irresistibile torrente impetuoso dello scherzo mena via, con la sua ondata folle, l'ultimo resto del limo ipocondriaco mondano....

Ma, basta di malinconica morale.

×

Delia é il pseudomino di una collaboratrice del *faticone* di via Corrientes.

In un suo articolo ultimo, l'egregia avvocatessa del sesso gentile dice corna del barbuto con una ferocia tale, da far rizzare i capelli sul capo del piú indifferente discendente di papá Adamo, fosse pur calvo.

La incommensurabile falange dei Menelai, che in questo e nell'altro mondo portano in pace l'*onore* della fronte che loro regalano quelle *povere* vittime che sono le loro *metá* (suddivise poi in quarti, ottavi o ventesimi) risponderá per me alle invettive di questo nuovo Catalina in gonnelle.

Creda a me, signora o signorina *Delia*, del buono e del marcio ce n'é dall'una e dall'altra parte; e la bilancia sta in bilico — Che Giove le perdoni tante bestemmie!

×

Narrano i giornali che un cuoco a Montevideo é diventato istantaneamente muto.

Che fortuna, se tale accidente succedesse a un *certo* oratore *obbligato* di tutte le riunioni, il quale dopo lunghi sproloquii non riesce a conchiudere mai nulla!

Intendiamoci che io gli auguro una mutezza intermittente, che lo colga solamente nei momenti in cui sta per dare la stura alle sue melense osservazioni.

Che del resto gli voglio un bene dell'anima io a quel Demostene da quattro reali!

×

Se qualcuno dei nostri lettori ci sa dar notizia di quel *famoso cane* della *Patria Italiana*, che risponde al nome di *Sesia*, gliene saremo grati per due ragioni:

1° perché ne abbiamo pieni i chitarrini di sentir tutti i giorni ripetere la stessa catulliana cantilena sulla amara perdita del *perro*, dalle colonne della amatissima *pulzellona*.

2° perché quella insistenza ci fa supporre che senza *cani* la sullodata consorella non possa andare avanti.

APPENDICE

Un bacio solo

—

(*Continuazione vedi num. antecedente.*)

Fatte tutte codeste cose, corse dalla tabaccaia per comperare un sigaro e per salutarla.

Anche la signora Rosalia, la tabaccaia — una donna sui cinquant'anni, che in gioventú avea fatto girar la testa a piú d'un bel giovanotto, e che tuttavia potea passare per belloccia, nonostante avesse il labbro superiore sormontato da due baffetti che accennavano ad infoltirsi — fece le sue feste, le sue congratulazioni, i suoi mi rallegro alla « futura gloria del paesello » come chiamavano Gigi quei buoni terrazzani, informati del tanto onore ch'egli s'era fatto nella scuola ed agli esami.

— Bene, bene, bene. Da due anni che non vi vedo, vi siete fatto piú alto almeno due spanne; ed anche piú bello.....

— Oh sí!....

— E vi ricordate quando piccino piccino venivate da me a comperare il tabacco per vostro padre?

— Se me ne ricordo!

— Come passa il tempo: mi pare ieri!.... Ma, Nina, fatti in qua..... non vedi questo bel giovanotto?... lo conosci piú?...

E fece cenno di accostarsi a una vaga giovinetta esile e bruna.

— Scusi, signorina: non l'aveva veduta — mormoró Gigi, e avvolse Nina d'uno sguardo intenso.

— Impossibile, non potete riconoscervi — disse lentamente la tabaccaia, mentre la figlia si avanzava con una certa peritanza e ad occhi bassi; — non potete riconoscervi. Nina entró in collegio quando avea appena dieci anni..... Eppoi come volete riconoscervi se vi parlate con *lei*?... Signorina... signore.... O non vi sovviene piú quante volte quí, proprio quí, avete giuocato a gatta cieca... vi siete baciati... vi siete bisticciati?... Ed ora mi saltate fuori col *lei*!...

Nina e Gigi sorrisero simultaneamente.

— Si ricorda dunque di me? — domandó questi tenendo sempre lo sguardo inchiodato sulla fanciulla.

— Oh altro! benissimo. — E sollevó il bel visino, fissando alla sua volta i suoi grandi occchi in quelli del giovane.

— O allora... Nina e Gigi... ci si dá del *tu*, nevvero?

— Come vuoi.

E Gigi, stretta forte forte la mano alla madre e alla figlia, corse a casa con l'anima riboccante di una gioia indefinita.

×

Se dobbiamo credere a quanto annunziava venerdí un giornale vespertino, é imminente uno sciopero di preti.

La scarsezza delle messe ed altre risorse della sacra bottega, sarebbero le cause dello sciopero.

Possibile che anche l'America, un tempo terra promessa per la clericanaglia, abbia cominciato a aprir gli occhi e serrar la borsa alla famiglia dei parassiti in sottana?

M'auguro che lo sciopero succeda quanto prima.

Tanto é dannoso quello dei panattieri, altrettanto vantaggioso quello dei preti.

Senza pane si sta male; senza messe e benedizioni si starà benissimo. Scioperate dunque, o negre coorti!

×

L'Intendente Seeber ebbe a dire in un brindisi fatto al banchetto dato in onore dell'on. Berio, che egli era piú Sindaco di molti sindaci di comuni italiani.

Ora domanderemo noi a questo Sindaco piú Sindaco degli altri Sindaci, il Sindaco d'un comune italiano ammetterebbe che gli venisse fatta dai suoi subalterni una dimostrazione come quella di venerdì sera, da lui volenterosamente permessa e cordialmente accettata?

×

Per finire:

In via Florida, dopo la pioggia.

Un signore lascia cadere l'ombrello in mezzo alla mota.

Un altro signore lo raccatta.

— Mille grazie!... — dice il primo signore.

E l'altro signore:

— Tó!.... credevo che fosse d'una signora!

E rimette tranquillamente l'ombrello in mezzo alla mota.

MENALCA.

AD UNA ISTERICA

La prima volta che ci siam veduti,
Per la mestizia pallida del viso,
Per gli occhi neri, in estasi perduti,
Ti credei una santa in paradiso.

Ma quando, de' tuoi amplessi conosciuti
I fremiti, baciato ho il tuo sorriso;
Quando i tuoi labbri, ch'io credevo muti,
Parlarono d'amor, allor irriso.

Il vecchio paragone, t'ho chiamata
Coi dolci nomi che l'affetto insegna:
Fata, ti dissi, demonietto in gonna.

Oggi dai tuoi capricci appien svelata,
Non so come chiamarti, ti rassegna,....
Poiché un utero sei, tu non sei donna!

VERITÁ

Dopo che il piú prolifico dei nostri collaboratori ha gettato la penna alle ortiche, le colonne dell'*organetto* hanno risanato poco per argomenti scottanti di politica, ed hanno cessato di ferire gli orecchi dei puristi, i sarcasmi all'indirizzo di certe forme di governo, reputate immacolate ed intangibili.

Un articolo apparso nel maggiore giornale repubblicano di quí, *La Nacion*, ci porge il destro di incappare nel tema giá in disuso, a tutta delizia dei fanatici seguaci dell'imperativo categorico.

* * *

La sera, entrato sotto le coltri e spento il lume, riandó tutte le vicende del giorno: passó in rassegna tutte le persone che aveva riveduto, che aveva riabbracciato... e prima fra quelle che aveva riveduto con piú piacere — dopo la madre, si sa — era... lo indovinate chi era?... Nina, proprio Nina. Che cosa volete? quella fanciulla gli aveva fatto una strana impressione. Ora avea l'aspetto, i lineamenti della donna giá formata; ma la fisionomia, la voce, le movenze del corpo erano ancora le stesse di quella bambina graziosa, bisbetica, capricciosa, colla quale, come aveva detto la tabaccaia, egli aveva passato delle giornate intere a baloccarsi, a ridere, a bisticciarsi. E Nina si ricordava di quel tempo? avea detto di sí. Dunque quel tempo le era parso bello!... dunque s'era trovata volentieri con lui?... dunque l'immagine di lui era stata qualche volta a visitarla nella vita monotona del collegio?...

Scorsero alquanti giorni, alquanti giorni che Gigi spese tutti nello stesso modo: facendo lunghe e affettuose conversazioni con Maria, leggiucchiando, e gironzando pel paese.

Anche al dolce far niente e al fumo aveva consacrate molte ore il nostro Gigi; anzi il sigaro, che per lo addietro era stato il suo compagno solamente nelle ore meditative, in quei giorni era divenuto il suo amico indivisibile. E la ragione c'era. La signora Rosalia era un po' indisposta, e stava al banco Nina. Non vi pare che c'era?

E non si contentava nemmeno di fumare quindici o venti sigari al giorno il capitano Gigi, ma aveva ancora l'indiscretezza di comperarne uno per volta. Dopo una giratina di dieci minuti, lo vedevi daccapo nella bottega di sali e tabacchi.

— Che vuoi che te lo scelga io?

— Sí, Nina; mi fai piacere. — E squadrava quelle svelte e bianche manine che correvano a seppellirsi nella scatola. Nina lo fissava attentamente e sorrideva; egli rispondeva con un altro sguardo ed un altro sorriso.

Ogni sera, sull'imbrunire, accompagnava Maria dalla tabaccaia, dove convenivano il dottore e qualche altro amico, e dove si faceva un chiacchierio pieno di bonomia.

I soggetti della conversazione erano sempre vari, e spesso i conversanti si dividevano in gruppi; cosa, come capirete, che andava molto a genio a Nina e a Gigi, i quali per lo più riuscivano a trarsi in disparte e a parlarsi delle serate intere senza mai essere interrotti. Gigi descriveva a Nina con parola facile, elegante e talvolta anche poetica la vita del collegio e del mare, i lunghi viaggi d'istruzione e i lunghi paesi d'oltremare da lui visitati; e Nina ascoltava tutto ció con interesse ineffabile.

Nell'articolo succitato si mettono a nudo con un'abilitá prassitelica le tristizie di quella formosa donna che simboleggia la Repubblica, in modo cosí evidente e straziante, che davvero, se io fossi argentino e repubblicano per giunta, forse preferirei farmi Krumiró.

Dopo aver accennato alle condizioni elettorali del paese, ridotte ad uno sfacciato simulacro che si compendia nella volontá di un solo, accenna ai mezzi adoperati per realizzare cosí bell'ideale politico, quali l'insulto, la calunnia, il vandalismo nelle tipografie, l'assalto armato e le percosse.

In Cordoba, nella dotta cittá, non é molto, la stamperia dell'*Eco* venne messa a soqquadro; gli autori godettero dell'impunità; il tutto si rinnovó piú tardi.

In Corrientes il redattore de *Las Cadenas*, che non acconsentiva alla sottomissione incondizionale, fu in piena via della capitale assaltato e ferito gravemente una volta, e piú tardi nuovamente bastonato.

In Entre Rios si adoperarono mezzi piú pacifici — si dettó una legge che metteva i giornalisti a disposizione dei sargenti di polizia. La legge fu trapiantata in Catamarca. Ció non di meno due giornali osarono mettere noti discordanti. I giudici condannarono i ribelli a forti multe, per cui essi dovettero sparire dall'arena giornalistica.

In Salta si pubblicava il *Diario Popular*, il quale si permetteva di analizzare gli atti dell'amministrazione. Tanta audacia era intollerabile. *Delenda est*, si gridó dall'alto, e la tipografia del *Diario Popular* fu distrutta, ed i suoi redattori salvati miracolosamente dalla fuga.

In Tucuman *El Orden* lottava giorno per giorno contro gli abusi e l'immoralitá: bisognava sopprimerlo. Non bastó l'insulto e l'intimidazione anonima, si ricorse alle vie di fatto. Il direttore fu assaltato, ferito; ma questi incorreggibile tornò sulla breccia, fu duopo di ferirlo nuovamente — il telegrafo lo comunicó ieri. Nello stesso giorno in Cordoba, dove risiede il Capo dello Stato, il corrispondente della *Nacion*, persona distinta, fu aggredito brutalmente e maltrattato da un gerente di Banco per una notizia da quello trasmessa: pochi giorni prima in Rio Cuarto, nella stessa provincia dove si trova il Presidente, si era ripetuto l'attentato brutale contro la stamperia del *Pueblo*, assaltata, scompigliata e distrutta da un gruppo di miserabili coperti dall'impunitá che lor vien dall'alto.

In Iujuí finalmente i redattori del *Sarmiento* sono stati vittime delle persecuzioni le più crudeli sempre per lo stesso delitta di permettersi d'essere poco d'accordo col pensiero di chi siede sulle cose dello Stato.

In presenza di questi fatti che attestano l'esistenza di uno stato di cose deplorevoli, e dimostrano una longanimitá eccessiva nei cittadini di questa patria che tanto ostentano gagliardia e fortezza di carattere; e tanto altieri sono di questa forma repubblicana cosí sublimemente perfetta,

Domandiamo noi val proprio la spesa di tanto sangue, di tanti sacrifici, di tante lotte, di tanti apostolati per raggiungere l'ideale repubblicano, se esso non si risolve che in una pura illusione e addirittura in una burletta? Dove mai nei paesi monarchici, che non pompeggiano tante teorie di libertá si avverano eccessi cosí scandalosi contro la libertá del pensiero e della parola?

Nemo.

Per diventare grandi uomini

La ricetta é semplicissima, ed io nella mia innata generosità, mi sento la forza di offrirvela senza pretendere altro compenso all'infuori di un briciolino della vostra benevolenza.

Ascoltatemi adunque: — Per diventare grandi uomini non occorre più né conquistare mezzo mondo, né far sa-

---

E quí avveniva un fenomeno strano. Mentre i due giovani ponevano ogni studio nel nascondere la frequenza dei loro colloqui ed il piacere che provavano nel parlarsi da soli, ció formava appunto argomento di una indicibile compiacenza per Maria e per Rosalia, nonché per quel furbacchione del dottor Ambrogio, il quale ammiccava tratto tratto o l'una o l'altra mamma e bisbigliava loro all'orecchio qualche parola incomprensibile.

***

Ma poiché tutto passa al mondo, era pur trascorso un mese dacché Gigi menava quella vita beatamente oziosa nel suo paesello. I proprietari del bastimento scrivevano da qualche giorno lettere su lettere al giovane capitano perché s'affrettasse a partire, giacché il bastimento non aspettava che lui per sciogliere le vele, e il carico, pervenendo a destinazione con ritardo, avrebbe potuto essere rifiutato dai committenti. Quando gli giunse un ultimo e piú preciso richiamo al suo dovere, agli impegni presi, provó come un senso di dispregio per la sua natura fiacca e soverchiamente sensibile, nuovo e minuscolo Annibale che sorgeva a romperla colle mollezze di Capua. L'avvenire aveva vive seduzioni per lui; il momento delle prove dure e feconde, il momento di raccogliere il frutto dei suoi studî e dei suoi sacrifici era giunto: egli s'affacciava finalmente alla vita con un tesoro di forze e d'affetti, di dolci e fieri ideali.

Maria, dando l'ultimo abbraccio al figliuolo, aveva sentito distaccarsi la parte più forte e migliore di sé stessa. Tutto era tornato buio e triste intorno a lei. Ahimé ell'era cosí vecchia e cosí debole! Gigi andava cosí lontano! quell'abbraccio e quei baci non avrebbero potuto essere gli ultimi? — E ricordava le ansie, le trepidazioni dell'arrivo, il giubilo provato allorché s'era sentita finalmente quel suo caro fra le braccia. Ora, sola nella sua casetta, volgendo l'occhio in giro, scorgeva mille cose, mille nonnulla, che le rammentavano la lontananza di lui, e piangeva, piangeva.

Anche Gigi aveva abbracciato la madre sua cogli occhi gonfi di lacrime, col cuore stretto in una molla d'acciaio; ma poi, entrato in vagone, rannicchiatosi in un canto e chiusi gli occhi, aveva sentito a poco a poco il suo vivo dolore mutarsi in una melanconia vaga e indefinibile, l'animo suo brancolare in mezzo ad una nebbia di sentimenti mesti e strani, che un' immagine di fanciulla veniva improvvisamente a disperdere, un' immagine splendida di dolcezza e di ingenue grazie.

***

(*Continua*).

crificio della propria vita per la patria, né tampoco emergere sulla comune degli uomini di genio, per un illuminato governo o per una qualunque di quelle azioni, che ne' tempi andati raccomandavano il nome di chi la compieva, alla storia. No attualmente basta questo piccolo espediente: Venire a piantar le proprie tende nella nostra cittá.

—

Sissignori, se ancora non lo sapete, ve lo dico io, l'Atene del Plata gode di questa singolare prerogativa sopra le altre sue consorelle; si trova cioé in grado di poter fabbricare, senza alcuno sforzo apparente, almeno una mezza dozzina di grandi uomini al giorno. E capirete quindi come in tanta abbondanza di brevetti disponibili ognuno sia in grado di conquistarsene, quando lo voglia, un bocconcino senza una grande fatica.

—

Eccovi pertanto un piccolo *vade mecum*, attenendovi al quale, siete sicuri di raggiungere il vostro scopo:

— Se avete la fortuna di goder le confidenze di qualche grand'uomo autentico, fatevi vedere almeno quattro volte in pubblico con lui.

Alla prima volta, la gente vi guarderá meravigliata, alla seconda vi contemplerá con rispetto, alla terza vi saluterá profondamente, né piú né meno dell'astro maggiore nella cui orbita vi aggirate; alla quarta si rivolgerá a voi per sollecitar favori e raccomandazioni, e vi collocherá di punto in bianco nell'Olimpo, se non proprio al posto degli Dei, a quello dei semidei sicuramente.

—

Se la via dianzi accennata vi é preclusa non dovete sgomentarvi per questo.

Voi, come la generalitá degli uomini, possederete qualche prerogativa, qualche attitudine. Ebbene, sfruttate questa e non potrete fallire. Non importa se la vostra prerogativa é piuttosto miseruccia, se la vostra attitudine lascia molto a desiderare. Fatela bandire a suon di tromba, gonfiatela in mille modi, infliggetela sotto forma di fiera zuppa a' vostri e miei concittadini; officiate magari qualche giornalista ad occuparsi benevolmente di voi e vedrete.

Sapete far quattro accordi al pianoforte, strimpellare quattro note sul violino, cavar dalla vostra gola una mezza dozzina di miagolamenti? Ebbene la vostra fortuna é bella che assicurata. Voi fate stampare un migliaio di biglietti per un vostro concerto, ne appioppate una dozzina a ciascheduno dei vostri amici, di vostri conoscenti, dei conoscenti dei vostri amici, dei conoscenti dei conoscenti e degli amici dei conoscenti dei conoscenti.

Al vostro strombazzato concerto interverranno una cinquantina di poveri infelici attrattivi dal bisogno di sfuggire il vento o la pioggia, vi fará atto di presenza un qualche povero cronista degno della più alta commiserazione; voi ci rimetterete un qualche centinaio di scudi, ma comincerete a diventare l'uomo del momento. Ripetete la storia per un paio di volte e conseguirete il sospirato brevetto.

—

E quello che dico per le attitudini musicali vale anche per qualunque altra specialitá voi possiate possedere, sia questa una certa scioltezza di loquela che vi permetta di cloroformizzare il colto pubblico con una serie di conferenze o uno dei tanti bernoccoli della delinqueza che vi conceda di inebetire il prossimo con dei giuochi di prestidigitazione, o avvelenarlo colla confezione di specialitá per la gola, o di farlo diventare anemico perseguitandolo con un certo *stok* di spiritosaggini racimolate qua e colá, o di intontirlo con dei versi brutti e sbagliati, o con dei bozzetti slombati e melensi.

Le elezioni sono una vera manna per gli aspiranti alla celebritá. Basta riuscire a far parte d'un Comitato qualsiasi, appioppare un paio di arringhe ad una mezza dozzina di membri del Comitato medesimo, diramare un centinaio di circolari, riempiere un diecimila schede, ed eccovi garantito il successo.

—

— Ma, — mi direte: — E se fossimo privi di qualunque attitudine, di ogni prerogativa, di una qualsivoglia specialitá?...

— Benedite la vostra fortuna; in questo caso, voi siete sulla strada di vedervi innalzare addirittura un monumento, senza essere obbligati a muovere un dito per meritarlo. Non lo sapete che a Buenos Aires si prova un vero feticismo per le nullitá veramente assolute?

Ringraziate gli Dei di tanto favore; il meno che vi possa capitare in compenso della vostra vuotaggine, é... un posticino qualche Consiglio di istruzione!

ISSIONE,

CRONACHETTA

GIOVANNI CIMONE

Martedí, dopo breve malattia, cessava di vivere questo nostro distinto connazionale.

Medico onesto, intelligente e studioso, per le belle doti che lo adornavano aveva saputo guadagnarsi la stima di quanti lo conobbero, connazionali, stranieri ed argentini.

Ed ora, quando dopo quattordici anni passati fra noi, si preparava a far ritorno alla amata patria per godere in seno della famiglia il frutto delle sue fatiche, la inesorabile falce della morte ha troncato colla sua vita le liete speranze che gli sorridevano.

Il Maldicente, deplora la immatura perdita del dottor Giovanni Cimone e depone sulla sua tomba una lacrima e un fiore.

Benvenuto!

Porgiamo un cordiale e sincero saluto al nostro compatriota Signor Giuseppe Ceppi, reduce, dopo due anni, dal suo viaggio in Europa, il quale nei suoi dotti, analitici e studiosi scritti cerca con ogni cura, la verità, ancor quando essa riesca un po' ingrata, come avvenne nelle ultime sue corrispondenze sull'Italia.

A nostro giudizio s'é spogliato troppo della sua qualità di italiano, per l'impegno di riuscire imparziale, e si é con questa condotta guadagnato qualche censura un po' troppo acerba dalla stampa italiana di qui, non sempre meritata.

Oggi ritorna al lavoro quotidiano nel più grande giornale del Sud America, ed i lettori italiani se ne sono accorti dalla abbondanza di notizie e dalla giustezza dei commentari che si fanno attorno alle cose d'Iialia.

« Unione e Benevolenza »

Oggi sono convocati in assemblea straordinaria i soci di questo importante sodalizio per deliberare sulle dimissioni presentate da cinque principali membri della Commissione Direttiva ed in caso dl accettazione, procedere alla nomina dei surroganti.

Speriamo che il buon senso dei soci, anche in questa occasione, non si piegherá alle voglie dei soliti *armeggioni*.

Hotel Concordia

In via Maipú N. 366-374 ebbe luogo ieri la solenne inaugurazione di questo elegante albergo-ristorante.

Ne sono proprietari due bravi giovanotti attivi ed intelligenti, e noi auguriamo loro fortuna cosí buona come il vino che abbiamo bevuto alla salute ed alla prosperitá di questo nuovo siabiltmento.

La Italia Reaseguradora

Ieri nella sala del caffé *Catalanes* ebbe luogo l'Assemblea dei soci di questa florente Societá di assicurazioni.

Gli inutili sforzi di un partito *dissolvente,* che oggi si ficca dappertutto colla idea di pescare nel torbido, non valsero a distruggere la eloquenza delle cifre ed il Consiglio d'amministrazione della *Italia Reaseguradora* ebbe un quasi unanime voto di fiducia dall'Assemblea.

Ci congratuliamo colla Direzione della Societá ed in ispecie col suo gerente, signor Canessa, pel meritato trionfo ottenuto nell'Assemblea di ieri.

SCIARADE

I.

Se all'*uno* tu posponi il mio *finale*
Or placido, or furioso lo vedrai;
L'*altro*, se il cerchi, in Asia il troverai;
Il cavadenti ti dará il *totale*.

2.

L'*un* ti ricorda un punto cardinale,
E dei Sabin la storia il mio *finale*;
E il mio *totale*?
Facil lo troverai dallo speziale.

3.

Erba l'*un*, bestia l'*altro*, e duce il *tutto*.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 — BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba $ m|n. 3.81 cada 100 Kilos
» » » Paraná » 3.05 »
» » » Azul » 2.57 »
» apagada de Paraná » 1.89 »

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m|n. por cada carro.
los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0'80 cada cien kilos
Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali dei Banchi, Escritorio calle Cangallo 536.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»
DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista.

UNION LA PLATA

COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES
Capital $ 2,000,000 m|n.
— LA PLATA —
Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO
PRESIDENTE
Gabino Monguillot.
Vice Presidente — José E. Cisneros.
Tesorero — Emanuel Bosquet.
Secretario
Nicasio B. Carbonnel.
Vocales — Teodoro V. Granel, Victor Panthou, Esteban Bianchi, Osvaldo Botet, Roque Perez.
Suplentes — Victor M. Boggiano, Julio Juillerat, Esteban Ferrari, Juan B. Lavarello, José Marelli.
Gerente — E. Ferrero.
Banquero — Banco de la Provincia.

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via Corrientes 873.

Imprenta Industrial
DE
ALEJANDRO ITTER
CALLE SALTA 80 ANTES 34
Se hace toda clase de trabajo Tipográficos á precios módicos

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

LOCALE PROVVISORIO: **Moreno 427** — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle 10	ant.	alle 3	pom.	
Sabato e fine mese	» 10	»	4	»	
Domeniche e giorni festivi	» 12	»	2	»	

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista						3 °[o	annuo
»	»	»	a termine fisso di	30 giorni		4	»
»	»	»	»	»	60	5	»
»	»	»	»	»	90	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi			
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000					7 o[o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274
fra CANGALLO e CUYO
CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata
PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

Washington

Partirá dal Porto Madero 20 il Febbraio per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 3,050,000 *m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tip d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»
A altre scadenze convenzionale.				

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti..........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p
Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente:	Gaetano Dellachá.
Segretario:	Rinaldo Vianello.
Tesoriere:	Luigi di Marino.
Consiglieri:	Carlo Marini, Felice Ma-
»	rana, Pietro Risso, Mar-
»	tino Piaggio.
Gerente Generale:	Giovanni M. Canessa.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente Giuseppe Palma—1° Vice Giuseppe Solari—2° Vice Michele De Luca—Tesoriere Serafino Brambilla—Segretario Gregorio Lavagno—Consiglieri Davide Spinetto, Giacomo Duca, Federico Gambini Felice Mieli—Supplenti Stefano Anselmi, Giacomo Rolleri (figlio), Paolo Besana—Banchiere Nuovo Banco Italiano—Il Gerente A. Petruzelli.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

apitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Angelo Marini— Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Giacomo Borzone.

Gerente Generale

Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

1890 - VERANO - 1890

¡BAÑOS DE MAR!

¡BAÑOS!

ESPOSICION ESPECIAL Y VENTA

de un inmenso surtido de artículos para Baños

Nomenclatura de algunos de los principales artículos

GENERO ESPONJA para baño, doble ancho desde 2,50 á 3

TOHALLAS TURCAS blancas y de colores desde 2,50 la media docena.

SABANAS DE BAÑOS, todos tamaños desde 2,25.

SALIDAS DE BAÑO ó ALBURNOS ESPONJA, primera edad desde 0,95, 4 años 1,90, 6 años 2,50.

SALIDAS DE BAÑO para señoritas y hombres.

CALZONCILLOS DE BAÑO.

ZAPATILLAS DE BAÑO interior de corcho y plancha de acero á 0,90, 1,10, 1,30 y 1,50.

GORRAS para baño desde ps. 0,40 hasta 1,50.

TRAJES DE BAÑO para señoras, señoritas y niños.

ESTUCHES y BOLSAS IMPERMEABLES para llevar ropa de baño.

CANASTAS para ropa de baño.

SOMBRILLAS (Bains de Mer) última novedad.

JABONES DE BAÑO.

GENEROS ESPECIALES para trajes de baños (Anascote), etc.

Esta única Especialidad en Articulos de Baño se encuentra

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

A LA CIUDAD DE LONDRES.